



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
SPAZIO APERTO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: A – Assistenza 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Lo scopo del progetto “SPAZIO APERTO” è quello di migliorare la qualità di vita degli Ospiti in Struttura attraverso l’incremento e la personalizzazione del livello di stimolazione e di attivazione (cognitiva, sensoriale, relazionale), intendendo tale incremento sia in senso qualitativo (maggiori tipologie di stimoli) che quantitativo (più momenti di stimolo ed attivazione). Gli interventi peculiari riguardano l’area delle demenze e del deterioramento cognitivo con particolare riferimento a progetti di inclusione sociale (Ob. 10 dell’Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030) che possono essere promossi grazie proprio alle nuove tecniche di stimolazione cognitiva in particolare con Terapie non farmacologiche TNF, Snoezelen Room e di stimolazione cognitiva.

Il progetto intende perseguire l’obiettivo a partire dalle criticità e dai bisogni emersi nell’analisi di contesto effettuata per contribuire a una migliore permanenza attiva degli ospiti in casa residenza e tutelarne la salute e il benessere a tutti i livelli.

La sfida del progetto è quindi quella di contribuire nell’arco dei 12 mesi di attuazione a:

- Aumentare le iniziative di stimolazione ed attivazione degli Ospiti (si tratta di promuovere azioni di vita attiva a favore degli ospiti attraverso alcune nuove tecniche e scelte metodologiche che la cooperativa ha in sperimentazione);
- Diminuire o rallentare il decadimento cognitivo (si tratta di implementare le opportunità di vita sana attraverso l’utilizzo delle terapie non farmacologiche e l’applicazione di strumenti di contenimento funzionale del decadimento cognitivo);
- Aumentare le iniziative e le occasioni di socialità tra gli Ospiti (la persona anche se anziana e compromessa in alcune funzioni di vita sociale è destinataria di interventi volti alla cura del benessere psico-fisico e all’attenzione alla personalità e alle preferenze anche relazionali.) con particolare attenzione alle attività di animazione e socializzazione.
- Diminuire l’isolamento dell’Ospite in Struttura (l’ospite in struttura spesso vive prima uno spaesamento cognitivo e percettivo che invece attraverso la vita comunitaria si ricomponе nel tempo in un nuovo mondo di relazioni profonde e vere; l’isolamento quindi è sostenibile solo come condizione pro-tempore).

A questo proposito continuerà il lavoro con le nuove tecnologie multimediali grazie anche alla predisposizione ed implementazione del “Portale parenti” per consentire agli ospiti e ai familiari di poter continuare le relazioni affettive con i propri affetti e parenti (es. Video chiamate con Zoom, con Meet, con Skype, o Hangout) o altri strumenti che consentano di mantenere vive le relazioni con le persone esterne alla struttura a causa del distanziamento sociale previsto nelle misure di contrasto del Covid – 19 che ha duramente colpito nelle RSA di tutta

Italia e in particolare dell'Emilia Romagna. La cooperativa Proges ha inoltre attivato presso le proprie strutture socio-assistenziali "Le stanze degli abbracci" ovvero piccole tensostrutture a tunnel in cui potersi "riabbracciare" in tutta sicurezza ma anche in intimità. Realizzata in materiale plastico gonfiabile, con una sorta di vetrata trasparente su cui si aprono fessure nelle quali poter infilare le braccia, protetti da una membrana sanificabile dopo ogni uso. Resistente ma sottile, permette di avere una sensazione tattile molto simile a quella di un abbraccio vero e proprio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: I Volontari previsti a progetto sono 4 e parteciperanno attivamente a tutte le attività previste dal Progetto ed entreranno pertanto nel cuore dell'operatività offrendo un contributo attivo, prezioso e decisivo. Accompagnati in prima battuta dall'OLP, calati in lavoro di équipe che coinvolge operatori, coordinatori e figure professionali coinvolte. Dopo la prima fase di Accoglienza, che determina l'approccio con le Cooperative e la conoscenza dei Servizi, dell'OLP, del responsabile di progetto e dei referenti interni, i Volontari inizieranno un percorso formativo strutturato e di ampio respiro, che ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze sia tecniche che trasversali. Al volontario è richiesto di utilizzare gli applicativi e device per supportare l'anziano nell'uso dell'APP e interagire specie sulla parte "biografica".

Al Volontario è richiesto di utilizzare l'applicazione nei momenti di conversazione e dialogo con gli Ospiti, con modalità relazionali socializzanti di animazione.

Al Volontario è richiesto di instaurare e mantenere costanti relazioni e colloqui con gli Ospiti, prevalentemente nelle zone / spazi comuni della Struttura (ad es.: salone, sala da pranzo, area esterna), e di prendere parte alle attività di animazione svolte in Struttura.

Al Volontario è richiesto un supporto nella trascrizione ed elaborazione degli esiti delle verifiche di gradimento, tramite cui giungere (da parte della Struttura) a definire quali sono le attività e le iniziative maggiormente gradite agli Ospiti e ai familiari.

Rispetto al Portale Parenti il volontario accederà solo in affiancamento agli operatori dedicati in quanto attività diretta con le famiglie.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

e Sede di attuazione PROGES

Casa Residenza anziani G. Sidoli (CRA e CDI) - Via Giuseppe del Campo 12 – Parma

Casa Residenza Anziani La Casa di Alberi Strada- Alberi, 76 - Alberi di Vigatto (PR)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

- 1) Le Strutture realizzano eventi che si possono svolgere in orari differenti da quelli abituali di presenza dei Volontari, ed anche nei giorni di sabato e domenica; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi l'orario di presenza del Volontario può essere modificato, affinché vi possa prendere parte, sempre nel rispetto delle ore settimanali di impiego.
- 2) Le Strutture realizzano, abitualmente, eventi che si possono svolgere anche all'esterno, presso altre Strutture, o in differenti località per gite ed uscite; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi al Volontario può essere richiesto di trasferirsi presso le sedi in cui tali iniziative si svolgono.
- 3) Oltre alla formazione generale e specifica, al Volontario può essere chiesto di prendere parte a Seminari ed aggiornamenti che in corso d'anno dovessero essere proposti da Enti qualificati (ad es.: Comune, AUSL, ASP, ecc.), e ritenuti utili ai fini della sua formazione. Le ore di tale formazione sono da ritenere comprese nelle ore settimanali di servizio (quindi non aggiuntive).
- 4) Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo sessanta giorni
- 5) Totale tutela della privacy e riservatezza rispetto alle informazioni acquisite ed alle situazioni vissute (segreto professionale).
- 6) Il Volontario non può frequentare le Strutture al di fuori degli orari concordati con la Direzione. La formazione è obbligatoria, e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali ed orario: CIRCA 25 ORE SU 5 GIORNI A SETTIMANA

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017, non vengono richiesti particolari requisiti per la partecipazione ai percorsi di SCU in quanto riteniamo che l'esperienza debba avere un carattere ampio e inclusivo. Le persone che si candidano e poi cominciano il loro anno di servizio saranno accompagnate e sarà compito dell'équipe dei servizi insieme all'OLP rendere possibile e facilitare il processo di inserimento e lavoro dei volontari. La tipologia delle attività realizzate, la loro modularità e il diverso livello di complessità fanno sì che non siano necessari particolari requisiti da parte dei candidati per quanto riguarda il titolo di studio o eventuali precedenti esperienze. Agli operatori volontari è richiesto di essere autonomi nel raggiungimento delle sedi accreditate per lo svolgimento delle attività e della formazione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto;
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Università di Parma, UniMoRe di Modena e Reggio Emilia; e l'Università Cattolica di Piacenza riconoscono l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università accoglie il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile universale, svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite dai successivi articoli (convenzione)

L'Università di Parma, UniMoRe di Modena e Reggio Emilia e l'Università Cattolica di Piacenza riconoscono l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà (convenzione).

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: 4FORM

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari avverrà:

1) nelle sedi di attuazione del progetto:

- Casa residenza Alberi - Str. Alberi, 76 43124 - Parma, -
- Casa residenza Sidoli - Via Giuseppe Del Campo, 12 43123 Parma -

2) Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona - Via Colorno, 63 - 43122 Parma.

Descrizione tecniche e metodologie per lo svolgimento della formazione specifica

a) Corsi in aula e lezioni frontali – Sono organizzati corsi della durata di 6-8 ore, organizzati in lezioni di durata 3-4 ore, incentrati a temi dei vari moduli formativi. Ogni corso prevede una verifica di apprendimento finale.

b) Formazione partecipata – S'intende una formazione in cui l'aula e la docenza si snodano all'interno del contesto quotidiano e prevedono la pratica riflessiva come modalità principale: osservazione partecipata, gruppo di discussione tematico, gruppo focus, evaluation dei processi. Nel caso dei Volontari, la Psicologa e l'Animatrice conducono i Volontari al corretto approccio all'Anziano, alle forme di supporto nell'animazione, alle modalità comunicative idonee.

c) Formazione in équipe – Learning by doing – Il Volontario prende parte alle équipe del gruppo di lavoro, tramite cui ha modo di apprendere la metodologia del lavoro di gruppo, il processo di presa in carico e gestione degli Utenti e dei relativi programmi assistenziali, i processi di presa di decisione condivisa. Nel suo insieme questa è la parte dedicata alla formazione al lavoro di gruppo.

d) FAD – Formazione a Distanza). La FAD lavora su piattaforma Moodle (<https://demetra.coopmanta.it/>) Moodle (acronimo di Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment, ambiente per l'apprendimento modulare, dinamico, orientato ad oggetti) è una piattaforma di e-learning, ovvero uno strumento didattico, con accesso ed utilizzo interamente web, che supporta la tradizionale didattica d'aula e permette al docente di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di veicolare comunicazioni, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti/esercitazioni, test ed altro ancora.

e) COVID- 19 aspetti formativi e metodologici

Nella realizzazione del progetto saranno prese in considerazione tutte le misure necessarie per consentire a tutte le figure previste nella sua attuazione e in modo particolare agli operatori volontari di operare in sicurezza. Sono previste metodologie formative per trasferire le conoscenze pratiche necessarie a partire dai protocolli di sicurezza, del distanziamento sociale, del corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e di tutti i presidi necessari al contrasto del Covid-19 e/o della sua ulteriore propagazione. Questi aspetti saranno trattati nel modulo sicurezza.

Eventuale formazione on-line: La cooperativa intende attivare la formazione on line in caso non si riuscisse ad agire in presenza vista la situazione pandemica ancora in corso. Si progetta di poter attivare la formazione on line per un massimo del 30% del piano di formazione specifica distribuita nei diversi moduli.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SPAZI PERSONE INCONTRI

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

☐ Settore: A – Assistenza ☐ 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

MISURA AGGIUNTIVA**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI
- Ore dedicate: 27 ORE
- Tempi, modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale. Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. Sono previsti 3 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.
- Attività di tutoraggio: Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:
 - Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali
 - stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale
 - migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura e del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
 - migliorare la capacità degli operatori volontari di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
 - potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità
 - facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali
- Attività opzionale: Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento